

Mostra di architettura

**FUNDAMENTA**

NAPOLI, PALAZZO GRAVINA

16 dicembre - 6 gennaio 2023

*a cura di G. Menna e O. Starodubova*

La mostra fotografica di Aldo Amoretti, vincitore di vari concorsi internazionali del settore fotografico e, più volte, del premio Architizer A+Awards, mette in scena la sua interpretazione dell'architettura immersa nel contesto di cui è parte: da un lato essa è coinvolta in una congerie di fattori eteronomi e di relazioni che incidono sul progetto fin dalla fase ideativa, e dall'altro è, a sua volta, in grado di impattare, spesso in maniera determinante, sul paesaggio. Questa mutua relazione tra le componenti, documentata in modo personale con grande sensibilità nelle fotografie di Amoretti, suggerisce di indagare alcune delle problematiche sostanziali alla base del progetto di architettura.

La selezione critica di scatti di Amoretti è stata pensata in funzione della sua messa a fuoco di alcuni dei temi fondamentali del costruire. Non un catalogo di esempi, dunque, ma un sofisticato lavoro di cattura di un'"acustica visiva" che viene poi trasferita nelle sue immagini, che ci permette non solo di soffermare l'attenzione su taluni aspetti del costruire, ma anche di cogliere alcuni concetti intangibili della progettazione.

L'esposizione si articola in nove coppie di fotografie che stabiliscono tra di loro un dialogo visivo, che diviene in alcuni casi un vero e proprio diverbio, concepito per invitare gli spettatori all'"ascolto" e alla "partecipazione", sollecitati essi stessi a una personale riflessione critica.

Amoretti prende in esame architetture di autori noti come Peter Zumthor, Hans Kollhoff John Pawson, Peter Märkli e altri, e ferma l'attenzione dello spettatore sulla capacità di questi maestri di affrontare e risolvere questioni nodali:

HORIZON  
SOLUM  
HISTORIA  
LOCUS  
LUX/UMBRA  
MATERIA  
LIMES  
TEMPUS  
GEOMETRIA.

A fare da "arbitro" attraverso le loro riflessioni su questi temi saranno invitati nove esponenti della cultura architettonica del nostro tempo, non solo italiana: Franco Purini, Francesco Venezia, Renato Rizzi, José Ignacio Linazasoro, Agostino De Rosa, Carlo Moccia, Dina Nencini, Renato Capozzi, Carmine Piscopo. Ognuno di essi verrà chiamato a presentare un testo critico su uno dei nove temi proposti, condividendo così con il pubblico i propri saperi e la profondità del proprio pensiero.